D.G. Sicurezza,

D.d.s. 11 dicembre 2019 - n. 18135
Finanziamento degli interventi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità: modulistica per la presentazione della domanda e per la rendicontazione delle spese sostenute (l.r. 17/2015, art. 23, comma 1, lett. a), e d.g.r. 2531/2019)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SICUREZZA STRADALE, CONTRASTO IMMIGRAZIONE IRREGOLARE, LEGALITÀ, BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ

Visti:

- il decreto legislativo n. 159/2011 *«Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136»*, che disciplina anche la gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- la l.r. n.17/2015 *«Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità»* e, in particolare, l'art. 23, che, al comma 1, istituisce un apposito Fondo per la destinazione, il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità e prevede che la Regione, al fine di supportare l'ufficio competente per territorio dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, attui interventi finalizzati al recupero dei beni confiscati, anche attraverso la concessione di contributi agli enti locali e ai soggetti concessionari dei beni stessi per la realizzazione di interventi di manutenzione, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia e nuova costruzione
- la deliberazione del 26 novembre 2019, n. 2531, con cui la Giunta regionale, revocando la precedente d.g.r. n. 3597/2015, ha definito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), della l.r. 17/2015, i criteri, modalità e termini per l'erogazione dei contributi agli enti locali, destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, nonché ai soggetti concessionari dei beni stessi, demandando alla competente Direzione Generale la definizione della modulistica per la presentazione della domanda e per la rendicontazione delle spese;

Ritenuto, quindi, di definire la modulistica per:

- la presentazione della domanda di accesso al contributo regionale da parte degli Enti locali, destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e dei soggetti concessionari dei beni stessi, comprensiva dell'informativa *privacy* e della dichiarazione sugli aiuti in regime *«de minimis»*;
- la rendicontazione delle spese sostenute dagli Enti locali o dei soggetti concessionari, pubblici o privati;

Ritenuto, altresì, di indicare puntualmente i termini entro i quali gli Enti locali e i Soggetti concessionari possono presentare la domanda di accesso al contributo regionale, generata automaticamente dalla Piattaforma Informatica Regionale Bandi *online*, tenuto conto che la citata d.g.r. n. 2531/2019 ha stabilito il termine del primo trimestre di ogni anno per gli Enti locali, mentre non ha posto limitazioni temporali per i Soggetti concessionari;

Dato atto che la Piattaforma Informatica Regionale Bandi *online*, disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it, permetterà di presentare la domanda di accesso al contributo di cui trattasi a partire dalle ore 10 del 19 dicembre 2019, data dalla quale, relativamente all'anno in corso, i Soggetti concessionari potranno inoltrare eventuale istanza;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 *«Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale»* e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamata la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «I Provvedimento Organizzativo - XI Legislatura», che disciplina, all'Allegato D, l'incarico *ad interim*, in caso di vacanza temporanea di una posizione dirigenziale;

DECRETA

per le motivazioni specificati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e recepite:

1) di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente decreto:

a) l'allegato 1), recante: *«Modulistica per la presentazione delle domande da parte dell'Ente locale, destinatario di un bene immobile confiscato alla criminalità organizzata»;*

b) l'allegato 2), recante: *«Modulistica per la presentazione delle domande da parte del soggetto concessionario del bene confiscato alla criminalità organizzata l'Ente locale»;*

c) l'allegato 3), recante *«Modulistica per la rendicontazione delle spese sostenute dall' Ente locale, destinatario del bene immobile, confiscato alla criminalità organizzata»;*

d) l'allegato 4), recante *«Modulistica per la rendicontazione delle spese sostenute dal soggetto pubblico, concessionario del bene immobile, confiscato alla criminalità organizzata»;*

e) l'allegato 5), recante *Modulistica per la rendicontazione delle spese sostenute dal soggetto privato, concessionario del bene immobile, confiscato alla criminalità organizzata»;*

2) di dare atto che la domanda di accesso al contributo regionale, è generata automaticamente dalla Piattaforma Informatica Regionale Bandi *online;*

3) di indicare dalle ore 10 del primo giorno lavorativo del mese di gennaio, alle ore 16 dell'ultimo giorno lavorativo del mese di marzo, i termini entro i quali gli Enti locali possono presentare domanda di accesso al contributo regionale attraverso la Piattaforma Informatica Regionale Bandi *online*, disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it.;

4) di dare atto che la Piattaforma Informatica Regionale Bandi *online*, disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it, permetterà di presentare la domanda di accesso al contributo di cui trattasi a partire dalle ore 10 del 19 dicembre 2019, data dalla quale, relativamente all'anno in corso, i Soggetti concessionari potranno inoltrare eventuale istanza;

5) di dare atto che il presente provvedimento è sottoscritto, in attuazione della d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018, dal dirigente della U.O. Sicurezza Urbana Integrata e Polizia Locale, che regge ad interim la Struttura Sicurezza Stradale, Contrasto Immigrazione Irregolare, Legalità, Beni Confiscati alla Criminalità, temporaneamente vacante;

6) di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Antonino Carrara

——— • ———

Allegato 1

Domanda di accesso al contributo regionale per il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità (l.r. 17/2015, art. 23, comma 1, lett. a)

(fac-simile di domanda presentata da Ente locale)

Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Sicurezza
Struttura Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità
Piazza Città di Lombardia, 1
MILANO

Il sottoscritto……..……..……,

in qualità di:

- ☐ legale rappresentante
- ☐ delegato dal rappresentante legale *(in forza di specifico atto, da allegare)*

Denominazione Ente:

.....……..……..……

Codice Fiscale/Partita IVA:

……..……..……..……..……

Indirizzo della sede legale:

Via/Piazza …….…….…… n. ……..……,

Località ……..…….… (Prov. …....) C.A.P. ……..……..……,
Telefono ……..……,
E-mail ……..……..……..……
Popolazione Comune, come risultante dall'ultimo dato ufficiale reso disponibile dell'ISTAT (*da compilare solo se la domanda è presentata da un Comune)*

Chiede

per il recupero ai fini:

- ☐ sociali
- ☐ istituzionali

del bene immobile ubicato ……..(*indicare indirizzo e dati catastali dell'immobile*), di essere ammesso al contributo regionale di €……..……, corrispondente al …..…% del costo complessivo del progetto di recupero del bene immobile, pari ad € ……..., per le seguenti tipologie di interventi:

- ☐ manutenzione
- ☐ restauro
- ☐ risanamento conservativo;
- ☐ ristrutturazione edilizia
- ☐ nuova costruzione.

Dichiara

✓ di non beneficiare di altro finanziamento regionale per il bene oggetto della presente domanda;

☐ di non beneficiare di altro/i finanziamento/i di ente/i pubblico/i o privato/i per gli interventi di cui alla presente domanda;

☐ di beneficiare di altro/i finanziamento/i di ente/i pubblico/i o privato/i per gli interventi di cui alla presente domanda, erogato/i da …….. *(indicare il/i soggetto/i che ha/hanno concesso il contributo),* per € …… (*indicare*

importo/i), pari al ……..…% del costo complessivo del progetto di recupero del bene immobile*;*

- ☐ di essere nelle condizioni per poter accedere ad una assegnazione prioritaria del contributo regionale, in quanto il bene è da adibire:
  - ☐ alla protezione di vittime della violenza di genere,
  - ☐ ad uffici, comandi e alloggi per gli operatori di sicurezza;
- ☐ di non essere nelle condizioni per poter accedere ad una assegnazione prioritaria del contributo regionale, in quanto il bene non è da adibire alla protezione di vittime della violenza di genere o ad uffici, comandi e alloggi per gli operatori di polizia di sicurezza;
- ☐ di utilizzare il bene immobile per svolgimento di un'attività a prevalente carattere economico e in presenza di rilevanza non locale (*in tal caso compilare l'allegato modulo sugli aiuti in 'de minimis'*);
- ☐ di non utilizzare il bene immobile per svolgimento lo svolgimento di un'attività a prevalente carattere economico e in presenza di rilevanza non locale;

Dichiara altresì

- ✓ di essere pienamente a conoscenza del contenuto della D.G.R. 2531/2019 *"Criteri, modalità e termini per l'erogazione di contributi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata (l.r. 17/2015, art. 23, comma 1, lett. a) – revoca della D.G.R. n. 3597/20159";*
- ✓ che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, articoli 46 e 47, e di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dalla stessa normativa, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia; inoltre è consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere;
- ✓ di aver preso visione dell'informativa sulla *privacy*;

Chiede

che il contributo regionale, ove concesso, venga accreditato sul conto n. ……..,
intestato a ……

Allega alla presente domanda la documentazione prevista al paragrafo 4. dell'allegato alla D.G.R. 2531/2019, denominato "*Finanziamento degli interventi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità - criteri, modalità e termini per l'erogazione dei contributi (l.r. 17/2015, art. 23, comma 1, lett. a)*".

Allegato 2

Domanda di accesso al contributo regionale per il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità (l.r. 17/2015, art. 23, comma 1, lett. a)

(fac-simile di domanda presentata da soggetto pubblico/privato, concessionario del bene)

Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Sicurezza
Struttura Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità
Piazza Città di Lombardia, 1
MILANO

Il sottoscritto ……..……..…….. ……,

in qualità di:

- ☐ legale rappresentante
  (solo per il soggetto privato, concessionario del bene)
- ☐ delegato dal rappresentante legale *(in forza di specifico atto, da allegare)*

Denominazione del soggetto concessionario:

.....……..……...…….

Natura giuridica del soggetto concessionario:

- ☐ Pubblica
- ☐ Privata

Codice Fiscale/Partita IVA:

……

Indirizzo della sede legale:

Via/Piazza …… n. ……,

Località …… (Prov. …....) C.A.P. ……,

Telefono ……,

E-mail ……

Indirizzo sede operativa se diversa dalla sede legale:

……

Chiede

per il recupero ai fini:

- ☐ sociali
- ☐ istituzionali

del bene immobile ubicato …….. (*indicare indirizzo e dati catastali dell'immobile*), di essere ammesso al contributo regionale di €……, corrispondente al ……% del costo complessivo del progetto di recupero del bene immobile, pari ad € ……..., al netto dell'IVA detraibile, per le seguenti tipologie di interventi:

- ☐ manutenzione
- ☐ restauro
- ☐ risanamento conservativo;
- ☐ ristrutturazione edilizia
- ☐ nuova costruzione.

Dichiara

✓ di non aver beneficiato di altro finanziamento regionale per il bene oggetto della presente domanda;

 di non aver beneficiato di altro/i finanziamento/i di ente/i pubblico/i o privato/i per gli interventi di cui alla presente domanda;

 di aver beneficiato di altro/i finanziamento/i di ente/i pubblico/i o privato/i per gli interventi di cui alla presente domanda, erogato/i da …….. (indicare il/i soggetto/i che ha/hanno concesso il contributo), per € …….. (indicare importo/i), pari al ……..…% del costo complessivo del progetto di recupero del bene immobile;

 di essere nelle condizioni per poter accedere ad una assegnazione prioritaria del contributo regionale, in quanto il bene è da adibire:

- alla protezione di vittime della violenza di genere,
- ad uffici, comandi e alloggi per gli operatori di sicurezza;

 di non essere nelle condizioni per poter accedere ad una assegnazione prioritaria del contributo regionale, in quanto il bene non è da adibire alla protezione di vittime della violenza di genere o ad uffici, comandi e alloggi per gli operatori di polizia di sicurezza;

 di utilizzare il bene immobile per svolgimento di un'attività a prevalente carattere economico e in presenza di rilevanza non locale (*in tal caso compilare l'allegato modulo sugli aiuti in 'de minimis'*);

 di non utilizzare il bene immobile per svolgimento lo svolgimento di un'attività a prevalente carattere economico e in presenza di rilevanza non locale;

(solo per il soggetto privato, concessionario del bene)

✓ che la dichiarazione sulla detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) è contenuta nell'allegato "Schema riassuntivo del rendiconto contabile";

Dichiara altresì

✓ di essere pienamente a conoscenza del contenuto della D.G.R. 2531/2019 *"Criteri, modalità e termini per l'erogazione di contributi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla*

criminalità organizzata (l.r. 17/2015, art. 23, comma 1, lett. a) – revoca della D.G.R. n. 3597/20159";

- ✓ che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, articoli 46 e 47, e di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dalla stessa normativa, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia; inoltre è consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere;
- ✓ di aver preso visione dell'informativa sulla *privacy*;

Chiede

che il contributo regionale, ove concesso, venga accreditato sul conto n. ……..,
Intestato a ……

Allega alla presente domanda la documentazione prevista al paragrafo 4. dell'allegato alla D.G.R. 2531/2019, denominato "*Finanziamento degli interventi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità - criteri, modalità e termini per l'erogazione dei contributi (l.r. 17/2015, art. 23, comma 1, lett. a)*".

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (GDPR)

1. **Trattamento dei dati personali**
Il "GDPR 2016/679", in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

2. **Finalità del trattamento dei dati personali**
I dati personali raccolti saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui all'art. 23, comma 1, lett. a), della l.r. n. 17/2015.

3. **Modalità del trattamento dei dati**
Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

4. **Titolare del trattamento**
Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

5. **Responsabile del trattamento**
Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione competente.

6. **Diritti dell'interessato**
In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dalla Misura

Misura	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA[1]

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.

☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

1 *Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)*

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

☐ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni [2] ;

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni [3] .

(Aggiungere righe se necessario)

n.	**Impresa cui è stato**	**Ente concedente**	**Riferimento normativo/ amministrativo**	**Provvedimento di concessione e data**		**Importo dell'aiuto 'de minimis'**	**Di cui imputabile all'attività di**

2 In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

3 In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

	concesso il 'de minimis'		che prevede l'agevolazione		Reg. UE 'de minimis'[4]	Concesso	Effettivo[5]	trasporto merci su strada per conto terzi
1								
2								
3								
					TOTALE			

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	

4 *Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).*

5 *Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).*

		che prevede l'agevolazione		**pertinente) o Decisione 6 Commissione UE**			
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____ , ___ /___ / _____

(Luogo) (Data)

_____

(Firma)

6 *Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.*

ALLEGATO 1

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e dalla misura.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito dalla misura si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dalla misura, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par. 1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se la misura consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se** ed **eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dalla misura, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO 2

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____

(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dalla presente misura:

Misura	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA[1]

☐ **1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	**Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'**	**Ente concedente**	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE 'de minimis'**[2]	**Importo dell'aiuto 'de minimis'**		**Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi**
						Concesso	**Effettivo**[3]	

1 *Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.*

2 *Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).*

3 *Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)*

1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____ , ___ /___ /_____

(Luogo) (Data)

_____

Allegato 3

Schema riassuntivo del rendiconto contabile - Ente locale

Denominazione Ente	

	Voci di spesa	Documento contabile			Atto di liquidazione		Mandato di pagamento			Quietanza	
		n.	data	importo	n.	data	n.	data	importo	n.	data
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
				€ -					€ -		

NB: Allo schema riassuntivo contabile vanno allegati, nella procedura Bandi Online, in formato pdf, tutti i documenti elencati nel prospetto

Allegato 4

Schema riassuntivo del rendiconto contabile - Soggetto pubblico, concessionario del bene

Denominazione Concessionario richiedente	

	Voci di spesa	Documento contabile			Atto di liquidazione		Mandato di pagamento			Quietanza	
		n.	data	importo	n.	data	n.	data	importo	n.	data
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
				€ -					€ -		

NB: Allo schema riassuntivo contabile vanno allegati, nella procedura Bandi Online, in formato pdf, tutti i documenti elencati nel prospetto

Allegato 5

Schema riassuntivo del rendiconto contabile - Soggetto privato, concessionario del bene

Denominazione Concessionario richiedente	

	Voci di spesa	Documento Contabile			Quietanza	Imponibile IVA	% IVA	Importo IVA	flag	IVA, relativa alla documentazione di spesa è:	Eventuale % di IVA detraibile (art.19, 3 comma del D.P.R. 26 ottobre 1972,n. 633)
		n.	data	importo	Data						
1										interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)	
										non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633	
										non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633	
2										parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)	
3											
4											
5											
6											
7											
8											
			tot.	€ -		€ -		€ -			

NB: Allo schema riassuntivo contabile vanno allegati, nella procedura Bandi Online, in formato pdf, tutti i documenti elencati nel prospetto